



Decreto Dirigenziale n. 328 del 04/08/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Piano di Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere piu' vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Intercomunale ex CITL. Condotta Carditello Castel Volturno. I lotto. I stralcio. Carditello - Santa Maria La Fossa. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento ex art.22-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilita' approvato con DPR 8 giugno 2001 n.327.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Soc. Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.08.1993 e 16.11.1998;
- che con nota prot. 2012.0669838 in data 12.09.2012 la Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque ha invitato il Concessionario Acqua Campania S.p.A. ad aggiornare il progetto denominato "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Messa in esercizio della condotta parallela DN550 in acciaio tratta Carditello - Castelvoturno, I lotto da Km 12" alla luce delle determinazioni e delle indicazioni emerse nelle numerose riunioni tenutesi presso questo settore, da svariati anni le popolazioni residenti nella zona di territorio compresa tra i Comuni di Castelvoturno - Grazzanise - Cancellò ed Amone - Santa Maria La Fossa - San Tammaro e Capua soffrono di carenza idrica, soprattutto nel periodo estivo, a causa della inadeguatezza delle strutture della rete di distribuzione;
- che con nota prot. 2016.0156083 del 04.03.2016 la Regione Campania autorizzava il Concessionario Acqua Campania S.p.A. a dare avvio a tutte le attività tecniche ed estimative inerenti i lavori sostituzione primo tratto da 3500 ml.;
- che a seguito di nota PROAL/SC/000559/16 del Concessionario Acqua Campania S.p.A. si procedeva con nota prot. 2016.0221174 del 31.03.2016, acquisita al protocollo n° 2466 del 01.04.2016, al deposito presso il Comune di San Tammaro (CE) degli atti espropriativi con la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 20, dell'avviso di avvio del procedimento;
- che a seguito di nota PROAL/SC/000559/16 del Concessionario Acqua Campania S.p.A. si procedeva con nota prot. 2016.0221159 del 31.03.2016, acquisita al protocollo n° 1977 del 01.04.2016, al deposito presso il Comune di Santa Maria La Fossa (CE) degli atti espropriativi con la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 20, dell'avviso di avvio del procedimento;
- che il Comune di Santa Maria La Fossa, con certificato di pubblicazione n° 256 del 04/04/2016, attestava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso dal giorno 04/04/2016 al 24/04/2016 e che durante tale periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- che il Comune di San Tammaro, con attestato di pubblicazione n° 310 del 29/06/2016, attestava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso dal giorno 01/04/2016 al 21/04/2016 e che durante tale periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii ed all'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 con note raccomandate con avviso di procedimento e con pubblicazioni all'albo Pretorio dei Comuni, territorialmente interessati dai lavori, sono state

notiziate le ditte proprietarie catastali dell'avvio del Procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

- che con decreto dirigenziale della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 630 del 07.10.2016, è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Messa in esercizio della condotta parallela DN 550 in acciaio tratta Carditello - Castelvolturno. I Lotto da Km 12" e più precisamente denominato "Piano di Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Intercomunale ex CITL. Condotta Carditello Castel Volturno. I lotto. I stralcio. Carditello - Santa Maria La Fossa";
- che l'approvazione del progetto costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;
- che con il medesimo decreto dirigenziale n. 630 del 07.10.2016 è stato nominato Responsabile del Procedimento il Geom. Ciro Pesacane, funzionario tecnico della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, già istruttore delle opere di cui trattasi;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii, con note raccomandate con avviso di ricevimento e con pubblicazioni all'Albo Pretorio dei Comuni, le ditte proprietarie catastali sono state notiziate dell'avvenuta approvazione del progetto delle opere di che trattasi, dell'amministrazione precedente e del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento

VISTO

- il progetto esecutivo dei lavori "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Messa in esercizio della condotta parallela DN 550 in acciaio tratta Carditello - Castelvolturno. I Lotto da Km 12" e più precisamente denominato "Piano di Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Intercomunale ex CITL. Condotta Carditello Castel Volturno. I lotto. I stralcio. Carditello - Santa Maria La Fossa", redatto da Acqua Campania S.p.A., promotore dell'espropriazione, approvato da questa Autorità con decreto dirigenziale della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 630 del 07.10.2016, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera con efficacia dalla data del 07.10.2016 ed in quanto stabilita per legge in anni cinque il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione e, quindi, con scadenza al 06.10.2021;
- il piano particellare grafico, con accluso elenco delle ditte asservite, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con decreto dirigenziale della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 630 del 07.10.2016;
- vista l'istanza n.988/17 del 07.06.2017 con la quale la Soc. Acqua Campania S.p.A., ha richiesto a questa Autorità, per quanto di competenza, l'emissione del decreto di asservimento dei beni indicati nel piano particellare di grafico e descrittivo, in applicazione dell'art. 22-bis del D.P.R.

8.6.2001 II. 327;

visto che per il caso in fattispecie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 in virtù delle seguenti motivazioni:

1. Natura dell'opera avente carattere di urgenza per la risoluzione della problematica della crisi idrica di diversi Comuni del comprensorio;
2. Numero dei destinatari della procedura espropriativa/asservimento superiore a 50.

visto che per i su esposti motivi questa Autorità ha determinato in via d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento nella misura come indicata nel succitato elenco delle ditte proprietaria;

visto che in ordine al su elencate indennità di asservimento, l'Autorità ha determinato le indennità di occupazione, secondo i criteri dettati dall'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001, dovute ai proprietari dalla data di immissione in possesso alla data di corresponsione dell'indennità di asservimento, nella misura di 1/12 annua:

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione I del citato testo unico,

DETERMINA

l'indennità di asservimento in via provvisoria come indicata nel succitato elenco delle ditte proprietarie che unito al presente ne forma parte integrale e sostanziale.

DECRETA

l'occupazione anticipata preordinata all'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di San Tammaro e Santa Maria La Fossa occorrenti per i lavori di "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Messa in esercizio della condotta parallela DN 550 in acciaio tratta Carditello - Castelvoturno. I Lotto da Km 12" e più precisamente denominato "Piano di Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Intercomunale ex CITL. Condotta Carditello Castel Volturmo. I lotto. I stralcio. Carditello - Santa Maria La Fossa", dei beni indicati nell'accluso piano particellare descrittivo, che è parte integrante del presente decreto, e pertanto ne autorizza l'occupazione anticipata degli immobili da parte di Acqua Campania S.p.A.

Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di esproprio e di occupazione loro ascritte, a norma dell'art. 22-*bis* comma 1 del DPR 327/2001, dovranno darne comunicazione a

Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con sede in Napoli alla via Alcide De Gasperi n. 28 entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio sarà corrisposto prontamente un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del T.U., previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene. Per il successivo pagamento diretto del saldo dell'indennità di esproprio accettata e dell'intera indennità di occupazione condivisa, il proprietario concordatario dovrà depositare, presso la scrivente Autorità entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, la seguente documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene: certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari, o anche un'attestazione notarile, da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi.

Per l'ulteriore seguito della pratica si invitano le ditte espropriante a comunicare a questa Autorità la residenza fiscale e il codice fiscale di ciascun proprietario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, il presente decreto di occupazione d'urgenza a Acqua Campania S.p.A., che provvederà a sua cura a notificare ai proprietari e agli eventuali possessori, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, l'avviso di esecuzione del decreto di occupazione contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione medesima.

La notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni esproprianti. Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. Tuttavia, l'esecuzione del decreto di occupazione deve aver luogo entro 3 mesi dalla data della sua emanazione sotto pena di nullità, ex art. 22-*bis* comma 4 del DPR 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio entro il termine di giorni sessanta dalla notifica o avvenuta conoscenza, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica o avvenuta conoscenza.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri